

I LIBRI SUL COMODINO

La trilogia della Howard



Elizabeth Jane Howard,
Confusione,
Fazi editore,
526 pagine,
18,50 euro

Ecco il terzo volume di Elizabeth Jane Howard, «Confusione», dedicato alla saga dei Cazalet. Una trilogia che ha conquistato il pubblico in Inghilterra e racconta la storia di una famiglia inglese dagli anni '30 agli anni '50 del Novecento. Una saga che ha accompagnato la sua autrice fino alla fine. Il quinto e ultimo volume è uscito infatti poco prima della morte della Howard, nel 2014 a 90 anni. Questo terzo volume è entrato quasi subito nella classifica dei libri più venduti. Racconta le vicende della famiglia, questa volta nel corso della Seconda guerra mondiale, tra amori e sentimenti, difficoltà di vivere e dolori. Nel libro aleggia la guerra e tutti aspettano «il momento in cui sarebbe iniziata una vita nuova».

Terribile storia della violenza



Edouard Louis,
Storia della
violenza,
Bompiani, 170
pagine, 17 euro

La passione travolgente e poi la minaccia di morte con una pistola. Il giovane scrittore francese Edouard Louis racconta la vera «Storia della violenza» (Bompiani) che ha subito la notte di Natale 2012 in un libro che in Francia è diventato un caso mediatico. Il libro non è finzione, ma è fortemente autobiografico. Edouard stava tornando a casa la notte di Natale 2012, quando incontra Reda, un immigrato algerino, che lo violenta. Per Louis nasce un percorso intellettuale per capire che cosa significa sicurezza e violenza.

La superficialità aristocratica



Henry James,
La fonte sacra,
Neri Pozza, 272
pagine, 19 euro

Henry James mette a nudo i difetti e le frivolezze dell'aristocrazia inglese alla fine dell'Ottocento. Neri Pozza ripubblica questo libro che fu edito nel 1901 in Italia e da allora non vede più gli scaffali delle librerie. L'autore, famosissimo soprattutto per «Ritratto di signora», racconta un fine settimana tra nobildonne e aristocratici con un cruccio relativo alla giovinezza delle persone che incrocia. Da qui il titolo. È un romanzo dalla forte tensione narrativa e in cui vanno sottolineate soprattutto le descrizioni minuziose dell'aristocrazia inglese e la stupida superficialità di questa.

